

Naturalista sicil., S. IV, XLV (1-2), 2021, pp. 159-164

DOI: <https://doi.org/10.5281/zenodo.5713534>

SALVATORE SURDO, TOMMASO LA MANTIA, ANDREA LA MANTIA,
PIETRO LO CASCIO & BRUNO MASSA

ESPANSIONE DELLA RONDINE MONTANA
PTYONOPROGNE RUPESTRIS (SCOPOLI) IN SICILIA
(*Aves Hirundinidae*)

RIASSUNTO

I dati raccolti durante gli ultimi quindici anni sulla distribuzione della Rondine montana in Sicilia e il loro confronto con quelli riportati in letteratura mostrano una chiara espansione territoriale. Nelle aree di recente colonizzazione la specie tende a insediarsi soprattutto in habitat naturali, mentre dove risultava già presente occupa anche siti artificiali, in particolare fabbricati e altre infrastrutture.

Parole chiave: dinamica popolazione, distribuzione regionale, cambiamento di habitat.

SUMMARY

Expansion of the Eurasian Crag Martin *Ptyonoprogne rupestris* (Scopoli) in Sicily (*Aves Hirundinidae*). Data collected during the last fifteen years on the distribution of the Eurasian Crag Martin in Sicily and the comparison with those recorded in literature show an expansion trend for this species. While in the newly colonized areas the nesting sites have been observed mainly on natural habitats, where its occurrence was previously recorded the species shows and adaptation to exploit also anthropogenic habitats, such as buildings or other infrastructures.

Key words: population dynamics, regional distribution, habitat change.

INTRODUZIONE

La Rondine montana *Ptyonoprogne rupestris* (Scopoli, 1769) ha un'ampia distribuzione euroasiatica, estesa dal Nord Africa occidentale alla Cina nordorientale (BIRDLIFE INTERNATIONAL, 2021). Tipicamente legata ad ambienti montani e costieri rocciosi, mostra una marcata espansione lungo i confini settentrionali del suo areale; la specie sembra infatti avvantaggiata dal

cambiamento climatico e in particolare dell'aumento delle temperature (KELLER *et al.*, 2020) ed è stato osservato come gli spostamenti migratori avvengano ad altitudini maggiori rispetto al passato (WILLIAMSON & WITT, 2021).

In Italia la Rondine montana appare in espansione (BRICHETTI & FRACASSO, 2007), tendenza riscontrata anche in altre zone nell'ambito del suo areale e che è stata posta in relazione con l'incremento dell'uso di manufatti artificiali (ponti, miniere e altre infrastrutture) come siti di nidificazione, consentendo la sua diffusione anche in aree pianeggianti (ISENMANN, 2001; KELLER *et al.*, 2020).

Le prime notizie della presenza della specie in Sicilia vengono riportate da SPALLANZANI (1793), che la osserva più volte durante il suo soggiorno alle Isole Eolie nell'ottobre 1788. PALAZZOTTO (1830) la trova nidificante a Portella della Paglia (tra Monreale e Piana degli Albanesi) e svernante alle falde di Monte Pellegrino (Palermo). BENOIT (1840) la considera “*rarissima e avventizia*” nel Messinese, mentre DODERLEIN (1869-1874) la ritiene sedentaria e comune. Come rilevato da MASSA *et al.* (2021), durante i centocinquanta anni successivi all'*Avifauna del Modenese e della Sicilia* la specie appare in diminuzione, tanto da essere indicata come poco frequente da CIACCIO (1985) e come “*uncommon and local breeder, scarce autumn passage migrant and winter visitor*” da IAPICHINO & MASSA (1989).

Già a partire dagli anni Novanta del XX secolo ha però mostrato un notevole incremento, che non sembra essere dovuto esclusivamente alla migliorata esplorazione del territorio, con un sensibile aumento dei siti di nidificazione e il primo caso accertato alle Eolie nell'isola di Panarea (cfr. LO VALVO *et al.*, 1993; IENTILE & MASSA, 2008; MASSA *et al.*, 2015) (vedi Tab. 1). Anche CORSO (2005) la considera in espansione, ma “*occasionale nel settore occidentale dell'isola*”, dove in effetti non risultava segnalata in passato; la colonizzazione di quest'area, inclusa l'isola di Favignana, è stata recentemente segnalata da SURDO (2019) e SURDO *et al.* (2021).

Tabella 1

Variatione della distribuzione della Rondine montana in Sicilia;
la percentuale è riferita al numero totale dei quadranti dell'isola.
Dati/periodo: 1979-1983 (CIACCIO, 1985); 1984-1992 (LO VALVO *et al.*, 1993);
1993-2006 (IENTILE & MASSA, 2008); 2007-2021 (presente studio).
Variation in the distribution of Eurasian Crag Martin in Sicily.
Data/years: 1979-1983 (CIACCIO, 1985); 1984-1992 (LO VALVO *et al.*, 1993);
1993-2006 (IENTILE & MASSA, 2008); 2007-2021 (present study).

Periodo	Totale	Variazione
1979-1983	16 (5,4%)	
1984-1992	21 (7,1%)	5 (1,7%)
1993-2006	59 (20%)	38 (12,8%)
2007-2021	103 (34,8%)	44 (14,8%)

Il presente contributo intende fornire un quadro aggiornato sulla distribuzione della specie su scala regionale, sulla base delle osservazioni – casuali o sistematiche – condotte a partire dal 2003.

MATERIALI E METODI

Le osservazioni sono state condotte con l'ausilio di binocoli Leica, Swarovski e Kite 10x40, di un cannocchiale Swarovski 20-60x80 e di adeguata attrezzatura fotografica (Canon EOS 7d con zoom 150-600). I dati sono stati riportati sulla cartina di distribuzione presentata per la redazione dell'ultimo Atlante siciliano (AA.VV., 2008), utilizzando una diversa simbologia, in modo da evidenziare la diffusione della specie avvenuta negli ultimi anni.

RISULTATI

L'attuale distribuzione della Rondine montana in Sicilia (Fig. 1) risulta sensibilmente più ampia di quanto riscontrato in precedenza, in particolare nel settore nord-occidentale e nell'area peri-etnea; anche alle Eolie la nidificazione è stata accertata in tre isole per le quali non risultava precedentemente segnalata.

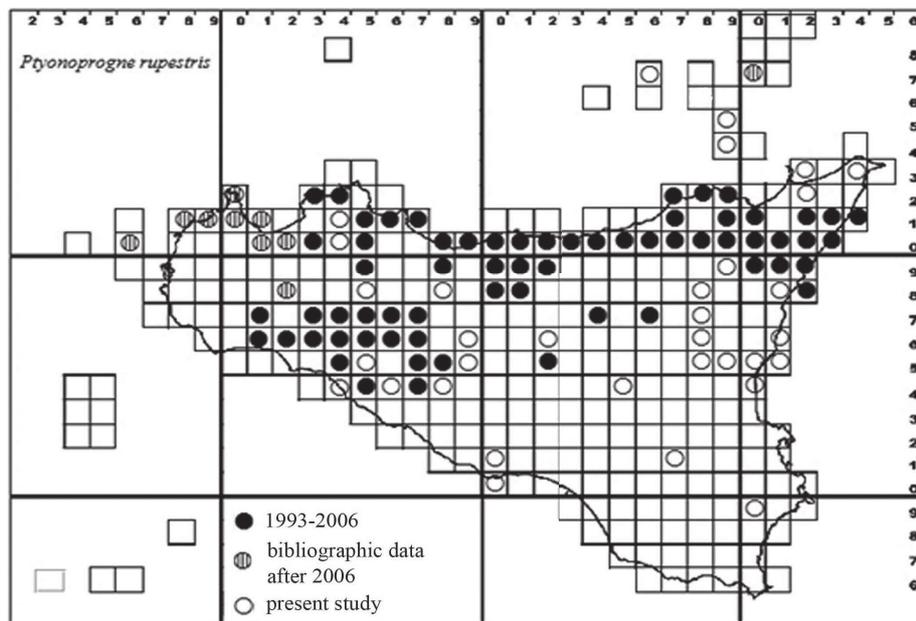


Fig. 1 — Cartina di distribuzione in Sicilia della Rondine montana. *Distribution of the Eurasian Crag Martin in Sicily.*

Nella Tab. 1 sono stati posti a confronto il numero dei quadranti occupati e le relative percentuali di copertura rilevati nei periodi 1979-1983, 1984-1992, 1993-2006 e 2007-2021, corrispondenti rispettivamente ai dati pubblicati negli Atlanti regionali e quelli del presente studio; confrontando quelli degli ultimi due si evince chiaramente come la specie sia andata incontro a una rapida e massiccia espansione a partire dagli anni Novanta del XX secolo.

I nuovi siti risultano 44, distribuiti su 33 quadranti (Fig. 1): il 50% è localizzato su pareti o falesie rocciose; il 29,5% sotto ponti come il viadotto della S.S. 624 Palermo-Sciacca, o quello sul Fiume Oreto nella circonvallazione di Palermo; il 20,5%, infine, su edifici (l'Ospedale di Cefalù e il casello autostradale di Buonfornello in provincia di Palermo, un fabbricato dell'Università a Messina, ecc.).

DISCUSSIONE E CONCLUSIONI

La disponibilità di una congrua letteratura storica e dei dati forniti da diversi Atlanti regionali offre un quadro comparativo utile per il monitoraggio delle dinamiche di popolazione delle specie di uccelli in Sicilia. Tuttavia, pur evidenziandone le variazioni in termini di presenza e distribuzione intervenute nel tempo, non sempre lo stesso è in grado di offrire elementi utili per interpretarne la causa.

Nel caso della Rondine montana, la recente espansione riscontrata su scala regionale sembra riflettere sia una tendenza generale della specie, sia la sua maggiore propensione a nidificare in contesti caratterizzati dalla presenza di fabbricati e/o altri manufatti antropici, come da tempo si verifica per il Balestruccio *Delichon urbicum*, il Rondone *Apus apus*, il Rondone pallido *Apus pallidus* e il Rondone maggiore *Tachymarptis melba*.

Finora i dati in bibliografia (CORSO, 2005; AA.VV., 2008; CAIRONE *et al.*, 2020) riportavano la nidificazione esclusivamente su pareti o falesie rocciose. Il 50% dei nuovi siti risulta invece localizzato in siti artificiali (edifici, ponti, viadotti ecc.), ma tale tendenza sembra caratterizzare le aree dove la specie era già presente; in quelle di recente espansione, come la provincia di Trapani, i nidi di Rondine montana sono stati osservati soltanto in contesti naturali.

Anche al di fuori del periodo di nidificazione la presenza della specie sembra essere aumentata: a partire dalla fine degli anni Novanta del XX secolo si osserva con regolarità a Palermo nel periodo compreso tra dicembre gennaio e febbraio, con contingenti anche numerosi. Oltre all'aumento delle segnalazioni, appare notevole l'incremento in termini numerici dei singoli gruppi: ad esempio un centinaio di individui a Monte Pellegrino il 10 gennaio 2016 e circa 150 a diga Paceco il 21 febbraio 2015.

Alle Eolie, nel corso di recenti prospezioni (ottobre 2021), sono state osservate inusuali concentrazioni, con gruppi di 40-60 individui (per un totale complessivo di oltre 250) localizzati in corrispondenza di piccole grotte e archi naturali lungo la costa occidentale di Lipari; le Rondini montane volavano a ridosso delle pareti rocciose, verosimilmente attratte da sciame di Imenotteri Formicidi, e utilizzavano frequentemente posatoi all'interno di piccole fessure e cavità. Tali numeri, decisamente più cospicui di quelli abitualmente riscontrati nella stessa isola durante il periodo invernale, fanno ipotizzare che si tratti di individui in transito durante la migrazione.

In generale, la presenza costante di cospicui contingenti svernanti della specie, che ha una dieta esclusivamente insettivora, sembrerebbe indicare una disponibilità di aeroplanton elevata anche nel periodo invernale.

Ringraziamenti. — Desideriamo ringraziare sentitamente Olivia Brambilla, Daniele Capello, Maria Grazia Carpi, Giovanni Cumbo, Nino Di Lucia, Pietro Di Primo, Giovanni La Grua, Pietro Melandri, Giovanni Natale, Francesco Palazzolo, Alessio Rivola, Angelo Scuderi, Giovanni Spinnella e Andrea Volpe per avere gentilmente messo a disposizione i propri dati. La presente ricerca rientra tra i Censimenti faunistici svolti da Salvatore Surdo per conto del Dipartimento SAAF dell'Università degli Studi di Palermo, mentre le osservazioni alle Eolie sono state compiute durante il Monitoraggio degli Uccelli marini nidificanti nella Regione Sicilia per conto dell'ISPRA.

BIBLIOGRAFIA

- AA.VV., 2008. Atlante della Biodiversità della Sicilia: Vertebrati terrestri. Collana Studi & Ricerche 6, *Arpa Sicilia*, Palermo.
- BIRDLIFE INTERNATIONAL, 2021. Species factsheet: *Ptyonoprogne rupestris*. On-line at: <http://www.birdlife.org>. (last access 13/11/2021)
- BENOIT L., 1840. Ornitologia Siciliana o sia catalogo ragionato degli uccelli che si trovano in Sicilia. *Stamp. G. Fiumara*, Messina.
- BRICHETTI P. & FRACASSO G., 2007. Ornitologia italiana. Vol. 4 - Apodidae-Prunellidae. *A. Perdisa*, Bologna.
- CAIRONE A., DI LEO C. & LA MANTIA T., 2020. How avifauna changes: forty years of observations on the status of birds in a representative area of Sicily (Roccapalumba, PA). Pp. 307-325. In: La Mantia T., Badalamenti E., Carapezza A., Lo Cascio P. & Troia A. (Eds.), *Life on islands. Biodiversity in Sicily and surrounding islands. Studies dedicated to Bruno Massa. Danaus*, Palermo.
- CIACCIO A., 1985. Rondine montana *Ptyonoprogne rupestris*. Pp. 112-113 in: Massa B. (red.), *Atlas Faunae Siciliae. Aves. Naturalista sicil.*, 9 (n° speciale).
- CORSO A., 2005. Avifauna di Sicilia. *L'Epos*, Palermo.
- DODERLEIN P., 1869-1874. Avifauna del Modenese e della Sicilia. *Giorn. Sci. nat. econom.*, 5: 137-195; 6: 187-236; 7: 9-72; 8: 40-124; 9: 28-93; 10: 35-71, 133-148.
- KELLER V., HERRANDO S., VO ÍSEK P., FRANCH M., KIPSON M., MILANESI P., MARTÍ D., ANTON M., KLVA OVÁ A., KALYAKIN M.V., BAUER H.-G. & FOPPEN R.P.B., 2020. European Breeding Bird Atlas 2: Distribution, Abundance and Change. *European Bird Census Council & Lynx Ed.*, Barcelona.
- IAPICHINO C. & MASSA B., 1989. The birds of Sicily. *B.O.U. Check-list* n.11, Tring, 170 pp.

- IENTILE R. & MASSA B., 2008. Uccelli (Aves). Pp. 115-211 in: AA.VV., Atlante della Biodiversità della Sicilia: Vertebrati terrestri. Collana Studi & Ricerche 6, *Arpa Sicilia*, Palermo.
- ISENMANN P., 2001. Do man-made nesting sites promote the increase in numbers and spatial spread of the Eurasian crag martin *Ptyonoprogne rupestris* in Europe? *Rev. Écol. (Terre Vie)*, 56: 299-302.
- LO VALVO M., MASSA B. & SARÀ M. (red.), 1993. Uccelli e paesaggio in Sicilia alle soglie del terzo millennio. *Naturalista sicil.*, 17 (suppl.): 1-373.
- MASSA B., LO CASCIO P., IENTILE R., CANALE E.D. & LA MANTIA T., 2015. Gli uccelli delle isole circumsiciliane. *Naturalista sicil.*, 39(2): 105-373.
- MASSA B., IENTILE R., ARADIS A. & SURDO S., 2021. One hundred and fifty years of ornithology in Sicily, with an unknown manuscript by Joseph Whitaker. *Biodiv. J.*, 12(1): 27-89.
- PALAZZOTTO B., 1830. Materiali pell'ornitologia sicula. Manoscritto conservato presso la Biblioteca Comunale di Palermo.
- SPALLANZANI L., 1793. Viaggi alle Due Sicilie e in alcune parti dell'Appennino, Tomo IV, Cose diverse dalle vulcaniche, le quali meritar possono l'attenzione dei leggitori. *Stamp. B. Comini*, Pavia.
- SURDO S., 2019. Sulla distribuzione di alcuni uccelli nidificanti in provincia di Trapani (Sicilia). *Naturalista sicil.*, 43(2): 191-201.
- SURDO S., SPARACIO I., DENTICI A. & VIVIANO R., 2021. Little Egret *Egretta garzetta* (Linnaeus, 1766) (Pelecaniformes Ardeidae) and Eurasian crag martin *Ptyonoprogne rupestris* (Scopoli, 1769) (Passeriformes Hirundidae), two new breeding species for the Egadi Islands (W-Sicily, Italy). *Biodiv. J.*, 12(3): 629-633.
- WILLIAMSON J.L. & WITT C.C., 2021. Elevational niche-shift migration: Why the degree of elevational change matters for the ecology, evolution, and physiology of migratory birds. *Ornithology*, 138(2): 1-26.

Indirizzo degli autori — S. SURDO, T. LA MANTIA, B. MASSA, Dipartimento di Scienze agrarie, alimentari e forestali, viale delle Scienze, Edificio 4 - 90128 Palermo, e-mail: salvatore.surdo@unipa.it; A. LA MANTIA, e-mail: andri.lamanti@gmail.com; P. LO CASCIO, Associazione Nesos, via Vittorio Emanuele 24 - 98055 Lipari (ME), e-mail: plocascio@nesos.org.